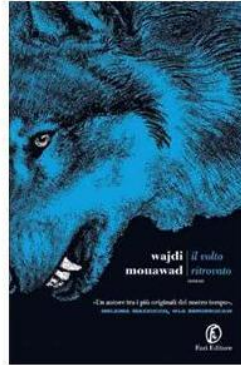


# LIBRI



## IL TALENTO CHE SALVA

Un memorabile romanzo di formazione, il romanzo d'esordio del drammaturgo e narratore Wajdi Mouawad, libanese che vive a Montreal e scrive in francese, conosciuto per il notevole *Anima*. Pubblicato nel 2002 e ora tradotto, si divide in due parti, protagonista e voce narrante Wahab, bambino e adolescente nella prima, diciannovenne pittore di talento e giovane uomo nella seconda. Dove il filo rosso è lo squarcio della violenza, della guerra. Uno squarcio dell'anima dove entra di tutto. Dove le figure sono in perenne metamorfosi, e così la realtà e la fantasia si scambiano di continuo i ruoli, impedendo di cogliere la verità. Wahab bambino non parla, guarda e sogna: «Preferisco guardare gli uccelli» sono le prime parole a quattro anni, ed è la prima frase del romanzo. C'è un destino, in tutto questo. Per il bambino che scopre con stupore e orrore la bellezza della guerra, le bombe che cadono e gli alberi che esplodono («Come un pittore che finisce le sue tele a grosse pennellate!»), per il ragazzo che a quattordici anni crede di essere pazzo perché non riconosce il volto della madre, poi, complice una fuga solitaria, scopre la via di uscita. Diventerà pittore, la sua arte come atto di sopravvivenza e riscoperta della verità nel volto di lei. Tutto dentro una scrittura in tensione tra scarti lirici e voragini introspettive, governata da uno scrittore capace di rischiare e uscire. **Tiziano Gianotti**  
**Wajdi Mouawad,**  
**Il volto ritrovato, Fazi, 17 euro**

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

